

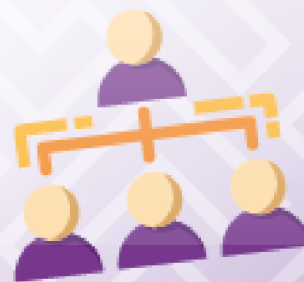


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ROCCO DESIMINI

BA1E014002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto scolastico paritario scuola primaria ROCCO DESIMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/09/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 01/09/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/10/2025 con delibera n.2

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 17** Traguardi attesi in uscita
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 37** Valutazione degli apprendimenti
- 41** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 44** Aspetti generali
- 45** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il collegio dei docenti della Scuola Paritaria Primaria e dell'Infanzia "Rocco Desimini" di Noicattaro (BA), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R.n.275 del 08-03-99), novellato dal comma 14 della Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), ha rielaborato, aggiornato e deliberato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al periodo 2025-2028, verbale n.4 in data 01/12/2025 .

In linea con quanto disposto dal comma 14 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria "identità culturale e progettuale". Accanto alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, il PTOF mira al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali", ai sensi del comma 2 della legge 107.

Ruolo preminente è affidato al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

In riferimento al comma 1 della legge 107, la nostra istituzione scolastica si impegna ad:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente documento è il risultato sinergico di un lavoro di gruppo, realizzato dal collegio dei docenti della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, i quali hanno approfondito settori specifici, prendendo in considerazione anche le proposte e i suggerimenti offerti dai genitori, tramite i



Rappresentanti di classe. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF rappresenta uno strumento di comunicazione dinamico e flessibile tra scuola – famiglia – territorio, al centro del quale vi è l'intera progettazione educativa e didattica dell'istituzione scolastica. Esso trae le sue finalità generali, oltre che dal comma 1 della succitata legge, dalle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il Rapporto di Autovalutazione e dal piano di Miglioramento, anch'esso parte integrante del PTOF. La sua funzione è quella di registrare l'efficienza e la vitalità della scuola.

La EduchiAMO Cooperativa Sociale, senza finalità speculative o di lucro e nel rispetto del principio di mutualità, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione servizi educativi. In questo contesto nel luglio 2021 accoglie l'eredità formativa, sociale e culturale dell'Istituto "Rocco Desimini - Cor Jesu" precedentemente gestita dall'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, conservando integralmente gli insegnamenti morali, educativi e religiosi che la stessa comunità delle Suore hanno portato avanti negli anni. In particolare la cooperativa, animata dall'ispirazione cattolica e mossa da finalità educative che appartengono ai suoi membri, si pone l'obiettivo di offrire, in via prioritaria ma non esclusiva, a minori, adolescenti e a giovani adulti gli strumenti necessari per una piena realizzazione della propria persona e un completo inserimento nella realtà sociale. La cooperativa ha altresì l'obiettivo di diffondere e dare attuazione al principio di pari opportunità tra donna e uomo, anche attraverso la promozione e la valorizzazione della condizione femminile, nonché attraverso la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista. La cooperativa considera ambiti privilegiati della sua azione la scuola e la formazione, il tempo libero, la cultura.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6



Approfondimento

La Scuola dispone di ambienti interni ed esterni ampi, spaziosi e di materiale didattico strutturato e non, giochi interni ed esterni a norma di legge, attrezzature adeguate e a norma per l'educazione motoria, un video-proiettore, uno stereo per ogni sezione, un impianto stereo per la sala giochi, una lavagna interattiva multimediale, tablet e PC in ogni classe, vari strumenti musicali, tra i quali ricordiamo il pianoforte, una pianola elettronica, una batteria e un kit di strumenti ritmici a percussione per l'attività di musica.



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	2

Approfondimento

RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti rispettivamente il Collegio delle Docenti e l'Equipe Educativa composti da:

- Legale Rappresentante Ente Gestore;
- Coordinatrice Didattica;
- 5 Insegnanti curricolari e 4 insegnanti di sostegno della Scuola Primaria;
- 3 Insegnanti di sezione e 1 insegnante di sostegno della Scuola dell'Infanzia;
- 3 Insegnanti Specialisti;
- 2 Educatrici della Sezione Primavera;
- 1 Assistente all'infanzia .

Tutte le insegnanti sono formate e partecipano annualmente a corsi di aggiornamenti e di formazione.

Alla scuola dell'infanzia è aggregata la sezione Primavera, che costituisce uno strumento efficace per l'estensione dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi, costruendo così anche un legame di continuità tra il segmento 0-3 e il segmento 3-6, nell'ottica del nuovo ordinamento ministeriale previsto 0 - 6

Il Personale non docente è costituito da una cuoca e da quattro ausiliarie che si occupano in particolare del servizio pulizie, gestito internamente.



A disposizione della scuola c'è un volontario dell'ente gestore con mansione di accoglienza e sorveglianza.

La scuola si avvale occasionalmente della collaborazione di volontari e tirocinanti in ambito educativo-didattico, che supportano le insegnanti e aiutano i bambini in termini assistenziali o laboratoriali.



Aspetti generali

Il Piano triennale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese per tutto il ciclo della Scuola Primaria e francese per le classe terza, quarta e quinta della Scuola Primaria, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e delle eccellenze.
- Apertura pomeridiana delle scuole con attività di potenziamento del tempo scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa (corsi strumento, corso di canto, attività motoria, corsi pomeridiani di preparazione all'esame di lingua inglese "Cambridge").
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

Si riportano di seguito le priorità e la descrizione dei traguardi individuate nel RAV. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Attraverso i fondi dell'istituto, gli aiuti finanziari ricevuti dai partner commerciali del territorio la scuola volge il suo sguardo e le risorse verso l'innovazione degli ambienti di apprendimento, la promozione della formazione del personale docente, e l'acquisto di nuova strumentazione adatta ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica. L'obiettivo principale è quello di affiancare e integrare gradualmente la didattica tradizionale con metodologie più adatte ai "nativi digitali". L'intento è sviluppare e riorganizzare l'insegnamento attraverso pratiche innovative che possano potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuale, con l'obiettivo di migliorare i risultati scolastici. Dall'anno scolastico 2021/2022 è iniziata una transizione che punta al digitale al fine di rispondere alle necessità della società attuale. È stato attivato dal 2021 il registro elettronico SCUOLAONLINE e SEGREMATWEB del Gruppo Spaggiari Parma, con la possibilità di visione tramite App. Rispetto all'area amministrativa, gestionale e organizzativa la scuola è sempre orientata verso processi volti ad automatizzare, semplificare e rendere efficiente i vari aspetti; in particolare da settembre 2025 è stata attivata la protocollazione digitale SEGRETERIADIGITALE. Inoltre da settembre 2025, la scuola ha realizzato una revisione del sito internet, www.istitutodesimini.it. Le insegnanti hanno la possibilità di lavorare su spazi condivisi e hanno accesso alla piattaforma Microsoft365. Sono in progetto corsi formativi rivolti al personale al fine di implementare le competenze digitali. Visto il nuovo DM sulle Linee Guida STEAM, il Collegio Docenti ha previsto incontri collegiali al fine di rivolgere lo sguardo maggiormente ad attività disciplinari di tipo trasversale. La scuola applica le Linee Guida per le discipline STEM allegate al DM 184/2023, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti metodologici, in particolare: insegnare attraverso l'esperienza, utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, favorire la didattica inclusiva, promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni e delle alunne, utilizzare attività laboratoriali. Il DPR che tratta l'educazione civica ci ha spinti ad aggiornare il curriculum verticale rendendolo conforme alla nota L'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla cittadinanza digitale, vista come promozione dei principi di convivenza civile in tutte le sue forme, ha l'obiettivo di contrastare comportamenti che ledono la libertà individuale e allo stesso tempo, valorizza i valori legati alla cultura e al territorio, puntando sulla tutela e la promozione del patrimonio ambientale. Questi temi rappresenteranno la competenza trasversale su cui si basano le principali scelte progettuali del Piano, da applicare in tutte le aree disciplinari nel corso del primo



ciclo di istruzione. Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, nei corsi extrascolastici anche con l'insegnante madrelingua. Percorsi formativi CLIL finalizzati a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline che possano garantire a tutti gli studenti pari opportunità e pieno sviluppo delle capacità. Scelte didattiche, metodologie e ambienti di apprendimento. L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte ed integrate. È opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano attraverso metodologie adeguate.

Di seguito le principali attivate:

- **ROUTINE:** avere delle routine stabili e coerenti favorisce il benessere psicofisico di ciascun individuo e aiuta a gestire meglio lo stress e ansia. Vengono utilizzate anche le agende visive al fine di rendere chiara la successione degli eventi che accadono in un tempo breve
- **CIRCLE-TIME:** Una metodologia efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti.
- **STORYTELLING:** coinvolge l'alunno nello sviluppo della propria identità, esplorandone tutte le dimensioni: cognitiva, affettiva, motivazionale ed emotiva.
- **TPR - TOTAL PHYSICAL RESPONSE:** la correlazione fra linguaggio e movimento, si apprende attraverso la “risposta fisica” a comandi verbali dati dall'insegnante. Utilizzata per la lingua inglese ma anche trasversalmente in molte altre discipline.
- **PROBLEM SOLVING:** l'alunno affronta situazioni complesse e trova soluzioni efficaci di situazioni problematiche proposte. I bambini vengono accompagnati verso lo sviluppo delle soft skill.
- **MEDIAZIONE TRA PARI:** permette ai bambini di assumersi la responsabilità delle proprie parole e azioni, praticare e sviluppare l'ascolto attivo, l'empatia e il rispetto reciproco.
- **THINKERING:** realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero è una metodologia importante per lo sviluppo delle competenze e per l'educazione alle STEM.
- **COOPERATIVE LEARNING:** è la consapevolezza che nessun singolo studente che partecipa al gruppo può raggiungere il fine ultimo del lavoro senza che sia utilizzato l'impegno di tutti e, che il risultato non è ascrivibile a un singolo componente, ma a ciascuno nella totalità.
- **DIDATTICA LABORATORIALE:** Gli alunni partecipano attivamente al percorso di apprendimento, valorizzando le diverse abilità e competenze sociali. Ciò favorisce l'inclusione. Tutti questi elementi di positività servono agli studenti per credere nelle loro capacità, nella



creatività che possono esprimere, nella comunicazione di quello che riescono a realizzare.

- **LEARNING BY DOING:** La didattica esperienziale offre la possibilità di imparare attraverso attività cognitive, sensoriali ed emotive: in questo modo i bambini vivono sulla propria pelle le nozioni che imparano, sfruttando capacità frutto dell'osservazione e della rielaborazione dell'esperienza vissuta.
- **PEER TO PEER:** Una strategia di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari. Pone gli studenti al centro del sistema educativo. Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l'autostima e le abilità relazionali e comunicative.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership della scuola prevede la costituzione di gruppi di lavoro composti dai docenti della scuola che cooperino con la dirigenza. La funzione dei gruppi di lavoro è quella di facilitare la diffusione capillare delle buone pratiche e che agevolino la comunicazione. La coordinatrice educativa e didattica investe, ad inizio anno, il corpo docenti di ruoli ed incarichi ben definiti in base alle attitudini del singolo. La stretta connessione tra la coordinatrice e il corpo docente permette di realizzare, modulare e ripensare le azioni al fine di migliorare costantemente la progettazione didattica. Rispetto ai finanziamenti la scuola si avvale principalmente del sostegno dell'Ente Gestore (Educhiamo Cooperativa sociale). Inoltre è rilevante il Consiglio di Istituto molto attivo all'interno dell'istituto, che gestisce iniziative, a margine di alcune attività della scuola, per reperire risorse a sostegno di iniziative di carattere didattico.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Impegno della scuola nella formazione dei docenti in risposta ai bisogni educativi del contesto. Ogni anno la scuola si impegna a predisporre un piano di formazione sia utilizzando quanto



propone il territorio, sia eventualmente programmando interventi in proprio. La scuola si impegna a partecipare a bandi per il finanziamento di iniziative di carattere didattico ed educativo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Visto l'art. 7, comma 9, del DPR 275/99 (Regolamento autonomia scolastica) e la legge 107/2015 che attribuisce alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare accordi, collaborazioni e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale. L'offerta formativa territoriale si fonda principalmente su un sistema di governance che vede l'Istituto attivamente coinvolto in reti di scuole o in reti tematiche, per la condivisione di progetti su vari temi. Inoltre, promuove collaborazioni con istituzioni locali, associazioni culturali e realtà produttive del territorio. Nella maggior parte dei casi, queste collaborazioni vengono formalizzate attraverso strumenti negoziali come convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa. L'aspetto innovativo di questo processo sta nell'approccio partecipativo adottato, che mira a coinvolgere i soggetti esterni fin dalla fase di progettazione.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità.

La missione della Scuola è accompagnare i bambini affinché sviluppino il loro talento e le loro abilità per affrontare con serenità ed efficacia il futuro che li attende. In quest'ottica desideriamo favorire la promozione umana e culturale del bambino nella sua integralità, volta all'inserimento attivo nella comunità sociale. Attraverso i valori d'ispirazione cristiana, la nostra scuola promuove un'esperienza di vita positiva e di crescita. Creare una rete di relazioni autentiche in classe e tra le famiglie è un obiettivo che ci prefiggiamo, per sostenere l'allievo nel suo cammino di vita, e anche le famiglie al fine di creare una comunità coesa e solidale verso tutti.

Aspetti caratterizzanti:

Accoglienza

Accoglienza non è semplicemente una prassi che si limita al primo o ai primi giorni di scuola. E' un concetto molto ampio che trova applicazione durante tutto il corso dell'anno scolastico. Accoglienza è una pratica ordinaria, basata sulla conoscenza reciproca, sull'ascolto e sulla collaborazione tra i diversi attori della scuola. L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento importante per la scuola, che segna i bambini e le famiglie nell'inizio di un nuovo "percorso di vita" ricco di attese ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Rappresenta una tappa prioritaria per l'inserimento dei nuovi alunni e consiste in specifiche attività atte a favorire l'integrazione la conoscenza e lo "stare bene insieme". Sentirsi a proprio agio in un ambiente nel quale ciascuno riesca a crescere, esprimendo se stesso e relazionandosi con gli altri in modo costruttivo.

Socializzazione

Attraverso l'interazione con i compagni di classe, gli insegnanti e il personale scolastico, gli studenti imparano a relazionarsi, a cooperare e a comprendere il mondo che li circonda. L'importanza della relazione al di fuori del contesto familiare è, infatti, fondamentale perché dà inizio a una nuova fase della vita nella quale saranno la bambina e il bambino a prendere per la prima volta consapevolezza della propria identità, distinta e unica. La scuola permette loro di imparare a confrontarsi con punti di vista differenti, a sviluppare empatia e tolleranza, e ad apprezzare le diversità. La socializzazione a scuola offre uno spazio sicuro dove gli studenti possono sperimentare, fare errori e apprendere dagli altri. Creare legami sociali significativi li aiuta a sentirsi parte di una comunità e promuove un senso di appartenenza e identità. Viene promossa l'autostima e l'autonomia degli studenti;



attraverso l'interazione sociale, i bambini imparano ad esprimere le proprie opinioni, a condividere le proprie idee e a sentirsi valorizzati per ciò che sono.

Collaborazione scuola-famiglia

Mentre ci si sofferma sempre molto spesso sull'importanza di una relazione positiva tra insegnante e alunno e sulle azioni progettuali per costruirla, spesso ci si interroga su come costruire un'efficace relazione tra insegnanti e genitori, perché diversi studi, dimostrano come la creazione di una relazione soddisfacente tra insegnanti e genitori permetta di costruire un'alleanza educativa che favorisce il benessere dell'allievo a scuola. La scuola e la famiglia sono le due istituzioni maggiormente invitate a collaborare su specifici obiettivi, sempre alla continua ricerca di un terreno condiviso, di un confine da non oltrepassare, di obiettivi comuni e di ruoli riconosciuti, nel tentativo di stabilire un patto educativo chiaro ed efficace. Quando un'insegnante manifesta il desiderio di voler instaurare una relazione con il genitore sta rivelando l'interesse che ha nei confronti del proprio allievo e la sua volontà nel sostenerlo nel percorso di apprendimento; viceversa, un genitore che senta il bisogno di interagire con un'insegnante dichiara al proprio figlio che ha a cuore il suo benessere psicoeducativo e lo sviluppo armonico della sua personalità. L'alunno nel momento in cui è presente nei pensieri dell'insegnante e del genitore, percepisce, sente di essere visto come persona degna di attenzione e di preoccupazione.

Sicurezza

Come previsto dalle vigenti norme di sicurezza (Dlgs 81/08), nella scuola sono nominati degli addetti al "servizio di prevenzione e protezione" che operano per promuovere la sicurezza di alunni e personale scolastico attraverso: - l'individuazione dei fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico; - il controllo dello stato di manutenzione di locali, attrezzature, dispositivi antincendio e rimedi di pronto soccorso; - l'individuazione delle possibili misure di sicurezza. È predisposto, altresì, un piano di evacuazione/confinamento che pianifica le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato di tutti gli occupanti dell'edificio, o di contenimento all'interno dello stesso. A settembre 2025 sono stati revisionati tutti i giochi esterni. La pavimentazione antiurto è stata sostituita con erba sintetica.

Ampliamento dell'offerta formativa

A seguire il Collegio Docenti ha sviluppato l'ampliamento dell'offerta formativa. Esso costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è rivolto ai nostri alunni per offrire loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza. I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto e nascono



dalla precisa esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, accompagnandolo nella crescita dalla classe 1^a alla classe 5^a. Esse perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto. Alcuni di questi vengono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della didattica laboratoriale. Il collegio docenti sviluppa gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio e attraverso l'organizzazione di uscite didattiche coerenti con il percorso programmato. I progetti sono di norma finanziati dall'ente gestore, dalle amministrazioni comunali e attraverso il contributo delle famiglie.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ROCCO DESIMINI

BA1E014002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il percorso della scuola primaria è importante sotto vari aspetti:

- consapevolezza della realtà dell'istituzione scolastica: finalità, atteggiamenti, impegno



richiesto;

- preparazione adeguata ed acquisizione di atteggiamento utile per affrontare il grado di istruzione successiva;
- maturazione della vita relazionale e consapevolezza di sé e superamento di una visione della vita autocentrata, con conseguente acquisizione di atteggiamenti prosociali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCO DESIMINI BA1E014002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile della Scuola, che riguarda e coinvolge tutte le discipline. Questa ha come obiettivo "la promozione di esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà." (Indicazioni Nazionali, 2012). La scuola, infatti, è la prima palestra di democrazia: all'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti e rispettare doveri. È proprio qui che sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'organizzazione del curricolo dell'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei tematici concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, "la Costituzione, legalità, solidarietà" "lo sviluppo sostenibile" e "la cittadinanza attiva"; questi, oltre ad essere concetti fondamentali della nostra Costituzione, rappresentano dei principi fondanti l'ispirazione cristiana del progetto educativo della nostra scuola, come il rispetto dell'altro, la salvaguardia del creato, la cura del più debole. La scuola sviluppa le ore previste per l'insegnamento dell'educazione civica in modo trasversale, coinvolgendo varie discipline, attraverso un'attenta programmazione annuale, come suggerito dalle Linee Guida Ministeriali. Laboratori, esperienze, incontri con esperti esterni e partecipazioni ad eventi pubblici, arricchiscono le proposte didattiche, e aumentano solitamente il monte ore minimo



previsto.



Curricolo di Istituto

ROCCO DESIMINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'importanza dell'appartenenza ad una comunità ed ad un territorio che contribuisce a formare la Repubblica.
- Conoscere la Costituzione, alcuni dei suoi articoli e l'ordinamento giuridico

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Approfondimento

La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola". In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

UGUAGLIANZA

- garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi - di apprendimento ed acquisizione delle competenze - fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

- porsi come luogo "accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;
- scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

- orientare i percorsi formativi: al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica, tecnologia);



- prevedere forme di flessibilità didattica attraverso l'utilizzo della quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per mezzo della dotazione organica dell'autonomia;
- procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante; utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;

adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio; sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

PARTECIPAZIONE

- promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: genitori, forze sociali, enti, istituzioni;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza

- favorire l'informazione e la comunicazione;
- adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

QUALITA' DEI SERVIZI

- individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere dei bambini, soddisfazione di famiglie ed operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);
- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi.



Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato ormai da diversi anni, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1. Comunicazione nella madrelingua: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana.
2. Comunicazione nelle lingue straniere (inglese e francese)
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono:

- LINGUAGGI • MATEMATICO • SCIENTIFICO-TECNOLOGICO • STORICO- SOCIALE

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve:

- garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia



ed efficienza;

- valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno;
- diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del “saper stare al mondo” e del saper stare insieme, attivando interventi di: diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola.

Le Scelte strategiche e metodologiche, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:

- l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- la didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico);
- la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;
- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente inoltre si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la



formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

LE DISCIPLINE E I PERCORSI DIDATTICI

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline e delle aree disciplinari, di seguito presentate, sono determinate e dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica. Si è tenuto conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012, a cui si rimanda per il dettaglio degli obiettivi specifici di apprendimento e per i traguardi delle competenze. Nella scuola primaria la proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Di seguito sono riassunte le finalità inerenti le singole discipline.

ITALIANO L'insegnamento della lingua italiana vuole condurre gli alunni a conoscere sempre di più sé stessi, gli altri e la realtà scoprendone le differenze, le somiglianze, le sfumature. In tale incontro, la parola è mediatrice e diventa ponte fra il proprio mondo e quello esterno. L'affinarsi dell'abilità linguistica nel parlare, ascoltare, leggere e scrivere, rende possibile ed efficace la comunicazione. L'incontro con la testualità narrativa ricca, curata e significativa rappresenta l'alveo in cui cresce ogni conoscenza elementare e accompagna l'apprendimento sistematico delle abilità di base del leggere e dello scrivere. Per favorire l'espressività personale e l'argomentazione si incentivano momenti di partecipazione a conversazioni guidate, di condivisione, di approfondimento e si avvia la riflessione grammaticale, come anche la ricerca costante degli strumenti linguistici più adeguati.

MATEMATICA Le finalità educative della disciplina sono lo sviluppo di un uso consapevole della ragione, l'acquisizione di abilità e competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili, l'incremento di un'intrapresa responsabile e personale. Fare matematica permette di costruire strutture mentali attraverso le quali il bambino può leggere la realtà. Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e formalizzazione mediante una simbologia che educa all'essenzialità, alla precisione e ad un ordine nel lavoro. Nel percorso della scuola primaria il valore dell'unitarietà e ricorsività della proposta si concretizza nella continua ripresa, verifica, sistematizzazione ed approfondimento dei diversi contenuti a partire sempre da un contesto ricco che spesso coinvolge diverse discipline. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza.



STORIA Il rapporto con il passato è una dimensione essenziale dell'uomo, secondo una duplice modalità: quella esistenziale della memoria e quella conoscitiva del sapere storico. Per il bambino la conoscenza del passato costruisce la sua identità nell'appartenenza a una comunità e ad una tradizione culturale. Lo studio della storia permette agli alunni di creare un nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, contribuendo alla formazione di un senso di cittadinanza e ad una convivenza civile.

GEOGRAFIA La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento autonomo e significativo del dato incontrato. L'esplorazione dello spazio, la descrizione visiva e la rappresentazione quantitativa permettono in questo ambito un collegamento tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche sviluppando il rapporto tra uomo e ambiente e spiegando le trasformazioni che in essi avvengono nel tempo.

SCIENZE La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà naturale: con la scienza si incontra il mondo della natura. Insegnare le Scienze della Natura contribuisce alla formazione di abilità specifiche del sapere scientifico che hanno carattere formativo trasversale, per esempio osservare, denominare, classificare, stabilire relazioni, ordinare, rappresentare, descrivere, raccontare.

LINGUA INGLESE E FRANCESE L'insegnamento della lingua inglese e francese ha lo scopo di fornire all'alunno uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Si propongono attività di introduzione graduale in un sistema di segni linguistici nuovi di cui c'è la certezza del significato. L'insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una semplice memorizzazione di strutture e significati), ma un'esperienza di comunicazione. L'acquisizione delle lingue straniere vuole sostenere la crescita della persona, aiutandola a tenere spalancata l'innata curiosità a scoprire ciò che ci circonda nelle sue svariate forme linguistiche.

MUSICA Il percorso di musica porta i bambini a conoscere e scoprire la bellezza della musica, linguaggio e mezzo espressivo e conoscitivo proprio dell'uomo. Attraverso questo lavoro, concorre alla crescita globale dei bambini per diversi e molteplici aspetti, dalla necessità di imparare a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arrivare quindi ad arricchire il proprio bagaglio espressivo e così le proprie capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo a livello vocale e strumentale.

ARTE E IMMAGINE Arte e immagine nella scuola primaria è innanzitutto una attività espressiva affinché il bambino possa sviluppare in modo cosciente le proprie capacità espressive in un lavoro che coinvolge l'unità della persona. Inoltre costituisce un'importante occasione di lettura, di



rappresentazione e immaginazione della realtà, di educazione al bello e di affinamento del senso estetico. Infine favorisce creatività e originalità, presenti nel bambino, che vengono incrementate, stimulate e valorizzate.

EDUCAZIONE FISICA Nello sviluppo del bambino l'azione dei sensi è il canale che veicola al sistema nervoso centrale la percezione del mondo esterno definendo quindi la modalità di rapporto con il reale. L'esperienza sensibile e concreta è quindi prerequisito essenziale della scolarizzazione. Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione. Tale passaggio è favorito da esperienze sensoriali e motorie, che favoriscono la percezione dello spazio e del tempo, categorie trasversali e necessarie a tutti gli apprendimenti. La percezione del sé e del vissuto corporeo rappresenta un punto di partenza per l'elaborazione del pensiero. Durante gli anni della scuola primaria, gli obiettivi formativi che si perseguono tramite l'educazione motoria sono lo sviluppo armonico della persona, la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento di un obiettivo, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole. Attraverso il movimento l'alunno potrà conoscere le proprie capacità condizionali e gestire semplici schemi di gioco nelle discipline sportive apprese, confrontandosi con le regole del gioco in tutte le situazioni proposte e iniziare ad organizzarsi a partire dalle proprie abilità.

INFORMATICA Sviluppare la capacità di progettare, pianificare e realizzare un lavoro, potenziando sia la manualità e l'operosità che le capacità logiche e di problem-solving è una finalità insita in diverse attività di carattere pratico. La crescente diffusione e la facile accessibilità degli strumenti multimediali, parti dell'ambiente di vita anche dei bambini più piccoli e utilizzati già a casa come risorse vere e proprie per attingere nuove conoscenze, possono rappresentare una nuova potenzialità. La disponibilità di computer in classe ed in laboratorio permette di promuoverne l'uso come strumento di lavoro: il computer può non solo supportare il lavoro di classe e individuale ma può costituire un'alternativa alle strategie classiche di apprendimento.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposta: la prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana. La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.



EDUCAZIONE CIVICA La nostra scuola pone al centro dell'azione didattica e educativa il bambino curando in ogni proposta la sua crescita personale. In tale senso, le recenti indicazioni ministeriali sull'educazione civica (DM 29 settembre 2024) sono state accolte con favore e declinate ancor più dettagliatamente nei Piani di Studio delle diverse classi per formare persone capaci, adesso e nel futuro, di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e in modo costruttivo.

I docenti si adoperano per far crescere un alunno consapevole di sé, dei propri talenti e limiti, capace di impegnarsi e di riflettere in modo critico. Si vuole favorire e far crescere la capacità di relazionarsi e di collaborare con adulti e compagni per imparare, per dare e ricevere affetti, per raggiungere un bene comune. L'educazione civica è implicata, a buon diritto, in ogni disciplina scolastica che è formativa riguardo a un aspetto particolare della persona e della realtà: per questo è considerata materia interdisciplinare e di responsabilità di tutti i docenti. La scuola primaria collabora con la scuola dell'infanzia per agevolare e garantire un percorso graduale e unitario di educazione civica.

IL METODO

Esperienza e conoscenza

La scuola valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la riflessione critica, che consiste nel rendersi ragione delle cose e nell'essere consapevoli dell'esperienza stessa. Infatti l'esperienza, frutto innanzitutto di una tradizione dentro un vissuto presente, e l'apprendimento didattico sono due aspetti complementari che caratterizzano la conoscenza nella scuola primaria. A livello di scuola primaria è sempre utile fondare qualsiasi tipo di apprendimento sul coinvolgimento della persona intera del bambino, a partire dagli aspetti corporei-sensoriali ed affettivi. Di conseguenza nell'ambito della programmazione scolastica annuale viene previsto un tempo dedicato a proposte concrete, a partire dalle quali si deduce un lavoro didattico che ha lo scopo di sistematizzare e concettualizzare i contenuti. Le esperienze concrete aiutano a creare l'ordine nella conoscenza. La scuola infatti ha il compito di stimolare la consapevolezza di sé e fornire gli strumenti per far crescere gradualmente questa consapevolezza. In questo senso l'esperienza proposta si pone come questione metodologica che suscita un'importante criticità nelle scelte. Le esperienze servono a condizione che i loro contenuti e le loro forme siano adeguati allo scopo e agli alunni, e che siano distribuite nell'arco dell'anno scolastico con una scansione che ne consenta la rielaborazione e la riflessione. Il lavoro strettamente didattico si articola perciò su due livelli: un primo livello che prevede momenti di ripresa, di approfondimento della realtà osservata e incontrata



attraverso i sensi, un secondo livello, quotidiano e sistematico, che consiste nell'ampliare, riordinare, collegare e sintetizzare le conoscenze. Queste azioni costruiscono un patrimonio linguistico e concettuale che si avvale di una sollecitazione alla domanda e alla ricerca personale per diventare consapevole ed essere trattenuto alla memoria. Per questo il metodo di lavoro prevede la ripresa ricorsiva e approfondita dei contenuti fondamentali ed è favorita nei bambini la responsabilità personale sia nel portare a termine un lavoro ben fatto sia nell'esecuzione individuale dei compiti assegnati. La complessità dell'intero percorso impone una scelta programmatica delle proposte che privilegi lo sviluppo delle abilità e la conoscenza dei contenuti considerati essenziali nell'età della scuola primaria: per essenziali non si intende ridotti nella quantità e nella qualità, ma individuati sulla base di una scelta di valore. In questa direzione la nostra scuola si caratterizza per una varietà di proposte legate al vissuto corporeo, all'incontro diretto con i diversi aspetti della realtà e con l'esperienza espressiva, letteraria e sperimentale di Maestri: poeti, scrittori, pittori, musicisti, scienziati. L'interesse, l'azione, l'intelligenza e il desiderio di riuscita che rendono personale queste esperienze permettono al bambino di mettersi "in gioco" cioè di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e ciò che va conoscendo e scoprendo la propria persona e il proprio lavoro come utili e preziosi per tutta la comunità.

LE USCITE DIDATTICHE

Pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza coinvolgente direttamente la totalità dell'alunno e pertinente ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con quegli aspetti della realtà che essi rappresentano, favorendo inoltre un'esperienza di convivenza. All'inizio di ogni anno scolastico una volta stesa la programmazione didattica, le insegnanti, evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono quelle che saranno le uscite didattiche. Solitamente le stesse sono utilizzate come momento conclusivo di un determinato percorso, ma possono anche essere occasione e stimolo per l'introduzione di un nuovo argomento. Nei primi anni di scuola primaria le mete solitamente prescelte sono quelle che permettono ai bambini di visitare luoghi in cui sia loro permesso di incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura (soprattutto col regno animale) e fenomeni relativi alle trasformazioni (preparazione del pane, del formaggio, del miele...). Queste esperienze sono poi riprese in classe (quando è possibile riprodotte) così che i bambini possano interiorizzarle. Nel secondo biennio le uscite didattiche privilegiano i contenuti relativi alle materie di studio (storia, geografia, scienze) e, come precedentemente detto, sono occasione di sintesi, approfondimento, arricchimento e consolidamento di quelli che sono stati gli argomenti



affrontati in classe. Questa scelta è dettata dal fatto che i bambini sono in grado di comprendere meglio le eventuali spiegazioni e/o presentazioni degli esperti, capendone termini specifici e riferimenti. Inoltre, è per loro un momento di gratificazione perché è un'occasione per rendersi conto delle conoscenze acquisite mettendole a frutto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica e Canto

MUSICA Durante i pomeriggi infrasettimanali a partire dal termine delle lezioni, sono stati attivati i corsi musicali volti a offrire agli studenti, a partire dalla seconda elementare fino alla quinta, la possibilità di approfondire la propria formazione musicale specifica in alcuni strumenti: nello specifico pianoforte e batteria. **CANTO CORALE** L'attività è proposta ai bambini dalla classe seconda alla classe quinta, nel pomeriggio del venerdì. Il laboratorio intende sviluppare la capacità vocale dei bambini e allo stesso tempo portarli ad incontrare e conoscere tradizioni ed autori di tutto il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Rendere più personale il percorso nella sua crescita complessiva.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica

● INCLUSIONE E SPORT

ATTIVITA' SPORTIVA Con l'intento di fornire ai bambini l'opportunità di praticare sport in un ambiente in cui non venga meno l'attenzione educativa, è stato attivato il corso di ginnastica artistica il cui scopo è il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consolidare conoscenze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● INGLESE

CORSO D'INGLESE L'attività è proposta ai bambini dalla classe prima alla classe quinta, nel pomeriggio del lunedì. Ai bambini dalla prima alla terza è proposto il corso storytelling allo scopo di accrescere le competenze linguistiche e arricchire il proprio vocabolario attraverso il potere della narrazione di storie. I bambini di classe quarta e quinta si preparano al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge servendosi della collaborazione di enti specialistici esterni all'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare conoscenze

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROCCO DESIMINI - BA1E014002

Criteri di valutazione comuni

Il collegio dei docenti stabilisce modalità e criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità sono parte integrante del PTOF. La valutazione non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma anche un'opportunità per migliorare il progetto educativo-formativo. Essa rappresenta un'occasione di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per favorire in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro capacità e potenzialità. I riferimenti normativi utili al fine di stabilire criteri comuni e condivisi da tutti i docenti per la valutazione degli allievi sono i seguenti: l'art. 4 del DPR 275/99 indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale". La valutazione degli apprendimenti avviene in relazione agli obiettivi stabiliti, attraverso: prove di verifica strutturate, semi-strutturate e non strutturate; compiti di realtà; osservazioni sistematiche sui processi di sviluppo e sull'evoluzione complessiva dell'alunno, riguardanti gli aspetti relazionali, cognitivi ed emotivi. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), la valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, incluso l'insegnamento trasversale di educazione civica, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione. Tale valutazione si inserisce in una prospettiva formativa, con l'obiettivo di valorizzare il miglioramento degli apprendimenti. In coerenza con quanto disposto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dall'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, la valutazione degli apprendimenti per tutte le discipline, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, è espressa mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Scala dei giudizi sintetici (L'O.M. n. 3/2025 prevede una scala decrescente composta da sei livelli): • Ottimo • Distinto • Buono • Discreto • Sufficiente • Non sufficiente. Tali giudizi riflettono la padronanza e l'uso dei contenuti disciplinari, le abilità e competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, il grado di autonomia e continuità nello



svolgimento delle attività, la capacità di applicazione, rielaborazione, argomentazione e risoluzione dei compiti disciplinari. Durante l'anno Scolastico la scuola attraverso il registro elettronico SCUOLAONLINE mette a disposizione delle famiglie le "rubriche valutative degli apprendimenti" in modo da facilitare la lettura dei giudizi presenti in pagella. Per gli alunni il cui livello di partenza non risulti adeguato alla classe, a causa di una padronanza insufficiente delle abilità o per difficoltà di apprendimento evidenziate dall'analisi della situazione iniziale o in itinere, verranno adottate strategie di intervento che, pur coinvolgendo tutta la classe, possano offrire opportunità di apprendimento anche agli alunni più in difficoltà. Queste strategie prevedono, ad esempio, lavori a piccoli gruppi che tengano conto della limitata conoscenza ed esperienza degli alunni svantaggiati. Per le situazioni di handicap o DSA, si farà riferimento alla normativa specifica. L'IRC è previsto l'uso di un giudizio sintetico, come stabilito dall'art. 2, commi 3 e 7, del D.L. n. 63 del 12 aprile 2017. Pertanto, le modalità di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica rimangono invariate e vengono espresse su una nota separata, con un giudizio sintetico riguardante l'interesse mostrato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione in itinere viene espressa secondo le modalità ritenute più adeguate dal docente, con l'obiettivo di fornire all'alunno un riscontro chiaro e comprensibile sul livello di acquisizione dei contenuti verificati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio descrittivo che considera lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti stabilisce i criteri per la valutazione del comportamento,



definendo anche le modalità di espressione del giudizio. La proposta valutativa è fatta, in sede di scrutinio, dal Coordinatore di classe, sulla base degli indicatori che lo giustificano. L'attribuzione finale del voto è collegiale. La valutazione del comportamento ha l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di una consapevolezza civile, fondata sul principio che la libertà personale si realizza attraverso: - l'adempimento dei propri doveri; - la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti; - il rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la convivenza civile, sia in generale che nell'ambito della vita scolastica; - l'adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e orientati alla sostenibilità. Il giudizio, espresso in forma descrittiva, non solo valuta il comportamento in relazione a questi aspetti, ma incoraggia anche l'adozione di atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e disponibilità, promuovendo il riconoscimento dell'altro come persona da rispettare e valorizzare. La valutazione riflette, quindi, la partecipazione dello studente alla vita scolastica e le sue interazioni con compagni e adulti. Attraverso i modelli proposti dal gestore del registro elettronico "SCUOLAONLINE" e la successiva personalizzazione effettuata dal team docente viene elaborato un giudizio personalizzato che tiene conto, in line di massima, dei seguenti punti: - Rispetto delle regole condivise: adesione consapevole alle regole di convivenza e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose. - Collaborazione: collaborazione attiva e concreta; disponibilità a prestare aiuto e a chiederlo; solidarietà verso gli altri. - Impegno: atteggiamento proattivo e costruttivo verso il proprio apprendimento; costanza, completezza e puntualità nel lavoro assegnato in classe e a casa. - Gestione dei conflitti: capacità di gestione e autocontrollo dei propri comportamenti appropriati al contesto, gestendo in modo autonomo ed appropriato le situazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria: "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento sufficientemente raggiunti. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". A seguito della valutazione periodica e finale, riguardo a eventuali livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti, la scuola informa tempestivamente e in modo adeguato le famiglie delle alunne e degli alunni. Inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, la scuola attua strategie e azioni specifiche per favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e documentati da adeguata motivazione, secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti, i docenti



della classe, durante lo scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. Tale decisione viene presa all'unanimità.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Attraverso il modello predisposto dal software SCUOLAONLINE, seguendo le norme vigenti, la scuola ha ideato un proprio modello di scheda di valutazione. È sottoposto a verifica e aggiornamento all'inizio di ogni anno scolastico. La scheda di valutazione intermedia viene pubblicata e visualizzata attraverso il software SCUOLAONLINE e può essere scaricata in autonomia dal genitore. La scheda di valutazione finale viene consegnata a mano dopo il termine dell'anno scolastico nei giorni previsti dal collegio docenti. A seguito della pubblicazione delle valutazioni la scuola pone la calendarizzazione dei colloqui con le famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La programmazione didattica e il percorso educativo sono pensati per accompagnare ciascun bambino, nel rispetto della singolarità, delle propensioni e delle diverse capacità, allo scopo di sostenere, valorizzare ogni alunno e far emergere il meglio da ogni alunno.

Compito dell'intera comunità educante è innanzitutto la creazione di un contesto che favorisca la crescita personale, la conoscenza di sé e la possibilità di incontro con l'altro.

Il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata e dell'osservazione in classe, redige, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il PDP, preventivo entro il mese di novembre e consuntivo entro la fine dell'anno scolastico, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali previsti dalle Indicazioni nazionali. Per gli studenti con disabilità è prevista, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tenga conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi della Legge 104/92. Nel PEI sono indicate le discipline per le quali si usano criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

Di fronte a tali situazioni, è necessario favorire una ancor più stretta alleanza tra scuola e famiglia che permetta un percorso didattico ed educativo condiviso per il bambino; la Coordinatrice Didattica, inoltre, è disponibile come referente di raccordo tra la scuola e gli enti o specialisti esterni per facilitare un'unitarietà d'intervento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Consiglio di classe, Docente di sostegno, Coordinatrice Didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, Docente di Sostegno, Coordinatrice Didattica, Famiglia e Specialista Esterno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

convocazione periodica

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



Aspetti generali

L'organizzazione qui descritta si riferisce alle normali condizioni normative. In situazione di stato di emergenza dichiarato dalle autorità competenti l'Istituto si riserva di deliberare le variazioni necessarie, comunicandole preventivamente alle famiglie.

L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale si articola in cinque giornate, dal lunedì al venerdì.

L'orario è così strutturato:

dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 15.50;

L'entrata a scuola è possibile dalle ore 8.00

Questa configurazione oraria permette la condivisione di tempi informali (mensa e ricreazione) che consente agli insegnanti di porre attenzione verso altri fattori dell'esperienza scolastica del bambino, come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

PRESCUOLA È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Nella fascia oraria compresa tra le ore 7.45 e le ore 8.00, i bambini possono accedere alla portineria del nostro istituto. La sorveglianza è garantita dalla presenza di un volontario. L'accesso al prescuola è libero, ma necessita di comunicazione presso segreteria all'inizio dell'anno.

SERVIZIO MENSA La scuola ha al suo interno una sala mensa, per un totale di 120 posti e una cucina attrezzata per la preparazione autonoma dei pasti.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore Generale e Legale Rappresentante della Cooperativa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.scuolaonline.it

Protocollo digitale

Segreteria Digitale

Pec

Posta elettronica